

La seduta comincia alle ore 15.

CAPPELLERI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(È approvato).

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia, gli onorevoli: Turati, di giorni 8; Tangorra, di 6; Alessio Giulio, di 15; Farina Mattia, di 3; Troilo, di 4; Pietravalle, di 2; Guaccerò, di 15; Grandi Rodolfo, di 15; per motivi di salute, gli onorevoli: Chiesa, di giorni 5; Banelli, di 5; Larussa, di 5; Tesò, di 30; Sardi, di 4; Drago, di 2; Devecchi, di 30; e per ufficio pubblico, gli onorevoli: Luiggi, di giorni 2; Grassi, di 4; Chiggiato, di 5; Poggi, di 15; Celesia, di 15; Olivetti, di 8.

(Sono conceduti).

#### Commemorazioni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, con animo profondamente rattristato ricordo a voi la dolorosa scomparsa dell'onorevole Filippo Dentice d'Accadia, spentosi in Napoli, dopo lunga malattia, il 5 aprile.

Alla nostra Assemblea è stato tolto un prezioso, assiduo, appassionato collaboratore, che diede alla vita politica, insieme con una grande nobiltà di propositi, una instancabile attività.

Nelle tre legislature, in cui Filippo Dentice fu deputato, offrì esempio costante di chiara coscienza dei doveri spettanti ad un rappresentante della Nazione, seguendo i nostri lavori con somma diligenza, e recando nelle discussioni l'alto contributo del suo ingegno e della sua coltura.

Nelle Commissioni, nelle quali fu chiamato dalla fiducia dei colleghi, tra cui, nella Legislatura XXVI, la Giunta delle elezioni, emerse subito per la dirittura della sua coscienza, e per il sereno equilibrio della sua mente, lasciando negli atti nostri pregevoli e diligenti relazioni.

Profondamente legato alla terra salernitana, Filippo Dentice ne difese con grande amore i legittimi interessi, intrattenendo la Camera soprattutto su questioni di lavori pubblici e di agricoltura.

So di interpretare il sentimento della nostra Assemblea, che seguì l'opera e ammirò la mente e il cuore nobilissimo di Filippo Dentice d'Accadia, porgendo alla memoria di lui un affettuoso, devoto e reverente saluto. (*Vive approvazioni*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Capasso.

CAPASSO. Mi consenta la Camera di mandare, a nome della rappresentanza politica salernitana, un saluto alla memoria dell'onorevole Filippo Dentice d'Accadia.

L'onorevole Filippo Dentice, come amministratore nelle varie cariche, che coprì nelle pubbliche amministrazioni della provincia, e anche in Napoli, come avvocato, come rappresentante politico, fu esempio di onestà e di operosità, e portò nella vita pubblica un alto senso di rettitudine, che deve essere a noi di esempio e di ammonimento.

Propongo che alla desolata famiglia siano espressi a nome della Camera italiana, i sensi del rammarico per la perdita di un così prezioso collaboratore. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Capobianco.

CAPOBIANCO. Mi associo alle parole dell'illustre nostro Presidente e del collegà onorevole Capasso, per mandare alla memoria dell'onorevole Filippo Dentice un commosso saluto, che vuole essere ricordo e rimpianto di un vecchio amico, del collega nella deputazione politica di Salerno, del compagno di lista nell'ultimo cimento elettorale.

La fine di Filippo Dentice per quelli, a cui una lunga consuetudine di vita poteva aver consentito di leggersi nell'animo, fu l'epilogo tristissimo di quasi un ventennio di amarezze, di sacrifici grandi, ed anche di fugaci sodisfazioni, onde è fatta la vicenda, di cui si alimenta e vive la passione politica. Perché, in effetti, passione politica fu la sua, nel senso più vero; che non l'ebbe con l'impeto clamoroso, e col gesto e gli atteggiamenti da grande platea, ma lo assillò tormentosamente, direi implacabilmente, fino a logorarne la non esuberante resistenza fisica in una milizia attiva sino all'esaurimento, vigile sino all'inquietudine.

All'amico scomparso, il nostro pensiero memore ed affettuoso, alla famiglia ed alla provincia, i sensi del nostro cordoglio. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Torre Edoardo.

TORRE EDOARDO. A nome del gruppo parlamentare fascista mi associo alla commemorazione del compianto collega.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colonna di Cesarò.

COLONNA DI CESARÒ. Io credo, onorevoli colleghi, che quanto maggiore è il